



# NASCE ANPAR SARDEGNA

In una Regione sensibile e disponibile nei confronti delle tematiche ambientali e nella applicazione delle normative GPP, molte sono le imprese pronte a recepire l'impegno di produrre aggregati riciclati di qualità, dotati di marcatura CE e di schede tecniche prestazionali

## Ing. Luca Tuveri

Delegato ANPAR Sardegna

I recenti incontri, il 29 e 30 gennaio scorso, con le istituzioni regionali e gli operatori del settore sanciscono la nascita di ANPAR (Associazione Nazionale Produttori Aggregati Riciclati) Sardegna. La due giorni sarda ha evidenziato luci e ombre nel settore del riciclaggio dei rifiuti inerti

La riunione, che ha avuto luogo presso gli uffici dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Sardegna, alla presenza dell'ing. Giorgio Bressi (Direttore Tecnico ANPAR), dell'arch. Emmanuele Fabbri (Segretario ANPAR), dell'ing. Luca Tuveri (delegato ANPAR Sardegna), della dott.ssa Daniela Manca (Direttore Servizio Tutela

dell'Atmosfera e del Territorio), dell'ing. Salvatore Pinna (Responsabile Settore Gestione Rifiuti), dell'ing. Gianluca Cocco (Direttore Servizio Sostenibilità Ambientale e Sistemi Informativi), dell'ing. Giovanni Luca Cherchi (Settore Gestione Rifiuti), dell'ing. Sergio Goddi (Servizio Sostenibilità Ambientale e Sistemi Informativi), del geom. Claudio Secci (Assessorato dei Lavori Pubblici), ha messo in evidenza l'ottimo lavoro svolto dall'Amministrazione Pubblica in tema di Green Public Procurement (GPP) e di Criteri Ambientali Minimi (CAM).

I rappresentanti ANPAR, dopo una breve descrizione delle attività svolte dall'associazione, hanno esposto lo stato dell'arte sulla produzione e l'utilizzo degli aggregati riciclati e artificiali in Italia. In particolare è stato illustrato l'impegno che l'associazione sta svolgendo in con-





traddittorio con gli enti e le istituzioni riguardante le normative tecniche di settore (tra le quali le più importanti sono: il Decreto "End of Waste" dei rifiuti inerti, il Decreto sui CAM Strade, l'aggiornamento del Decreto CAM Edilizia, l'aggiornamento dei prezziari e dei Capitolati Regionali).

Sono emerse inoltre le difficoltà che gli operatori di tutto il Paese si trovano ad affrontare in mancanza di una norma specifica sul recupero dei rifiuti inerti. In attesa dell'emanazione del DM End of Waste infatti, viene applicato il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 (e le smi), che risulta obsoleto e datato, imponendo il rispetto da una parte di verifiche ambientali non idonee agli aggregati riciclati (si ricorda che il test di cessione previsto per tutte le tipologie di rifiuto, non tiene conto che alcuni parametri, nel caso degli inerti, sono dei costituenti e non degli inquinanti) e dall'altra della Circolare Ministeriale 5205/05, che è stata tecnicamente ampiamente superata a seguito della pubblicazione delle norme tecniche armonizzate a livello europeo sugli aggregati, e che potrebbe essere oppor-

tunamente sostituita dalla norma UNI 11531-1.

I rappresentanti regionali hanno esposto con passione e orgoglio le iniziative già intraprese e in programma per il futuro prossimo sull'educazione e sensibilizzazione ambientale, attraverso la promozione di progetti strategici, l'apertura di centri di educazione ambientale e alla sostenibilità e di eco-sportelli provinciali per la promozione degli acquisti verdi nella P.A., nonché attività di informazione e formazione all'applicazione dei CAM nelle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi.

I lavori si sono conclusi con un proficuo accordo di collaborazione per favorire l'inserimento degli aggregati riciclati nei futuri programmi di promozione e sensibilizzazione sul GPP e sui CAM. Infine, non ultimo per importanza, è stato raggiunto un accordo di collaborazione per inserire la voce specifica sul prezzoario regionale relativa agli aggregati riciclati a partire dall'aggiornamento del prossimo prezzoario Regionale 2019.

Nella due giorni sarda la delegazione ANPAR ha poi incontrato le seguenti im-

prese del settore: RER srl, C.AP.R.I. scarl, Mascia Danilo Giuseppe srl, Rinac srl, Discava srl, ditta Basciu Gabriele, ditta Congiu Enrico, Lilliu Stefano srl, General Trasporti srl, S.I.S.C.A. srl, P.P.T. srl, Ecofrantumazioni snc, movimento terra Mandras Amedeo.

La nascita di ANPAR Sardegna è stata festeggiata dagli operatori del settore locali che oltre ad esprimere il desiderio di associarsi ad ANPAR hanno colto l'importanza di poter essere rappresentati nelle sedi istituzionali per cercare di affrontare gli annosi problemi che strutturalmente affliggono il settore: la diffidenza della P.A. nell'utilizzare gli aggregati riciclati ed artificiali negli appalti pubblici, la mancanza di una voce specifica ad essi riferita sul prezzoario regionale e l'assenza di capitolati tecnici aggiornati.

La realtà incontrata in Sardegna, una Regione che in questi ultimi anni ha investito sulla cultura e la diffusione del Green Public Procurement, disponibile nei confronti delle tematiche ambientali e nella applicazione delle normative GPP e nella quale esistono imprese pronte a produrre aggregati riciclati di qualità, dotati di marcatura CE e di schede tecniche prestazionali, ha impressionato molto positivamente i rappresentanti di ANPAR.

In un contesto di tale natura sarà certamente possibile sviluppare il sistema virtuoso previsto dalla Circular Economy, dove i rifiuti (in questo caso inerti) non siano un problema, ma una risorsa ed in cui il loro recupero contribuisca in modo significativo a ridurre il consumo delle risorse naturali e a preservare il territorio. ■

